



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Verbale di Coordinamento Safety
di cui all'art. 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Oggetto della concessione:

Presso:

Durata concessione: _____

Concessionario: _____

Nominativi presenti in situ: *si rimanda all'elenco del personale che sarà individuato in allegato al presente*

Nominativo Datore di Lavoro Concessionario: _____

Nominativo Referente Concessionario: _____

Nominativo RSPP Concessionario: _____

Nominativo RLS Concessionario: _____

Documento Valutazione dei Rischi Concessionario (indicare Rev e data): _____

R.S.P.P. - DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA _____

Orari di lavoro: *Per quanto riguarda l'orario di lavoro si rimanda al Capitolato descrittivo prestazionale, al progetto di gestione se presentato o altra documentazione da indicare*

IN PARTICOLARE: *L'orario di servizio verrà comunicato al momento in cui l'affidamento sarà perfezionato, anche nelle more della stipulazione del contratto.*

INOLTRE: *l'aggiudicatario concorderà con l'ENTE, preventivamente all'avvio delle attività, le modalità di accesso agli impianti e agli ambienti anche in misura del rispetto delle norme in caso di eventuale ripresa delle norme anti-contagio COVID 19 o emergenze analoghe*

FORMAZIONE SAFETY DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL CONCESSIONARIO

inserire riferimenti specifici o rimandare a documentazione fornita

Formazione RSPP

(indicare dettaglio dei corsi effettuati nel rispetto dei requisiti di legge)

RSPP	riferimento attestati (data, durata corso, ente erogatore)	
	Tipo di corso	riferimenti
	Modulo A (28 ore)	
	Modulo B (60 ore)	
	Modulo C (24 ore)	
	Aggiornamenti	

Abilitazione Medico Competente

(indicare codice e dati di abilitazione nel rispetto dei requisiti di legge)

MEDICO COMPETENTE	Tipo di corso	Riferimenti

Formazione RLS 32 ore

(indicare dettaglio del corso effettuato nel rispetto dei requisiti di legge)

RLS	riferimento attestati (data, durata corso, ente erogatore)			
	Tipo di corso	riferimenti	Tipo di corso	riferimenti
	Corso 32 ore		Aggiornamento	
	Corso 32 ore		Aggiornamento	
	Corso 32 ore		Aggiornamento	

Formazione ADDETTI ALL'EMERGENZA

(indicare nominativi e dettaglio del corso effettuato)

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA	riferimento attestati (data, durata corso, ente erogatore)

Formazione ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO

(indicare nominativi e dettaglio del corso effettuato DM 10/03/1998)

ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO	riferimento attestati (data, durata corso, ente erogatore)

Formazione *ADDETTI SQUADRA PRONTO SOCCORSO*

(indicare nominativi, dettaglio del corso effettuato e degli aggiornamenti triennali DM 388/03)

ADDETTI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	riferimento attestati (data, durata corso, ente erogatore)

ALTRO:

Il Comune di VALSAMOGGIA

in qualità di committente promuove il coordinamento fra committente e concessionario in ambito safety tramite una riunione informativa atta a verificare la presenza di rischi sull'ambiente di lavoro ivi compresi quelli derivanti da eventuali interferenze.

RIUNIONE DI COORDINAMENTO SAFETY EFFETTUATA IL: _____

LUOGO: _____

PRESENTI:

Per l' Ente Comune di Valsamoggia:

nome	cognome	posizione/ruolo	_____
			firma

Per il Concessionario _____:

		Datore di Lavoro	_____
nome	cognome	posizione/ruolo	firma

Per _____: (_____):

		Datore di Lavoro	_____
nome	cognome	posizione/ruolo	firma

ESECUZIONE SOPRALLUOGO CONGIUNTO:	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
PRESA VISIONE DOCUMENTAZIONE SAFETY:	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
ACQUISIZIONE RIFERIMENTI ADDETTI (emergenza, preposti, ...):	<input type="checkbox"/>	SI(*)	<input type="checkbox"/>	NO
NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE NEI LOCALI IN CUI SI SVOLGERÀ L'INCARICO:	<input type="checkbox"/>	SI(*)	<input type="checkbox"/>	NO

(*) l'aggiudicatario concorderà con l'Ente, preventivamente all'avvio delle attività, le modalità di accesso agli impianti e agli spazi in uso con specifica richiesta di indicazione dei nominativi/figure da contattare e a cui fare riferimento per dubbi, richieste e quant'altro necessario al coordinamento in loco

Indicare nominativi o allegare dati e riferimenti

nome	cognome	posizione/ruolo	dati reperibilità (email, telefono, cellulare)

nome	cognome	posizione/ruolo	dati reperibilità (email, telefono, cellulare)

RILEVATA LA PRESENZA D' INTERFERENZE: **SI** **NO**

PREMESSO CHE VIGE L'OBBLIGO DI OTTEMPERARE A QUANTO SEGUE

In relazione agli obblighi per la salute e sicurezza connessi alla concessione e in base a quanto definisce il D.Lgs.81/2008 il datore di lavoro dell'Ente verificherà la congruità ed il rispetto di quanto richiesto dalla normativa vigente anche per il contratto in oggetto acquisendo tutte le informazioni necessarie a garantire il corretto e sicuro svolgimento di quanto richiesto ai sottoscrittori, inoltre fornirà agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui sopra, **i datori di lavoro per la sicurezza:**

- a) **cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro** incidenti sull'attività lavorativa oggetto della concessione;
- b) **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli addetti, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività di tutti i presenti coinvolti nell'esecuzione dell'opera complessiva.**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il presente documento è allegato al contratto sottoscritto.

MISURE PER RIDURRE O ELIMINARE LE EVENTUALI INTERFERENZE IN FASE DI COORDINAMENTO, IN AMBIENTI SPECIFICI

Con riferimento al D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008, Art. 26, 3-ter. **“in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.**

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato la concessione; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali”.

Risulta quindi che, una volta sottoscritto il presente verbale di coordinamento tra le parti sopra indicate, sarà il datore di lavoro

(concessionario) a dover redigere specifico documento integrativo al presente.

Si evidenzia inoltre che NESSUN TIPO DI LAVORO che possa generare interferenza possa essere eseguito all'interno della struttura senza autorizzazione preventiva dell'Ufficio comunale preposto che ne dovrà valutare la possibile interferenza e/o l'eventuale possibilità di rientrare nel titolo quarto e pertanto dover andare a specificare la redazione della relativa documentazione (PSC e POS) oltre che le relative figure richieste (RESPONSABILE DEI LAVORI e coordinatori per la progettazione e l'esecuzione).

PER QUANTO SOPRA SI RIMANDA ANCHE ALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA.

ULTERIORI MISURE PER RIDURRE LE INTERFERENZE

Residuali rischi di interferenza possono essere ridotti o eliminati con un comportamento corretto da parte degli operatori: da un lato, il personale dell'Ente dall'altro del concessionario che deve svolgere le relative attività in modo corretto rispettando le procedure e prassi concordate; dall'altro, i preposti, devono garantire il rispetto delle regole imposte dagli ambienti

utilizzati o a cui si accede.

Il personale maggioritario (essendo la parte predominante nelle attività) deve istruire l'addetto presente della parte in minoranza nel caso sia necessario affrontare situazioni di emergenza, informandolo, ad esempio, riguardo alla collocazione dell'estintore, della cassetta del pronto soccorso e di ogni altra informazione ritenga utile per ridurre e/o eliminare rischi derivanti da situazioni impreviste. Stesso accorgimento deve essere tenuto in caso di presenza da parte di personale comunale per accertamenti o verifiche.

Il fatto che i servizi vengono svolti contemporaneamente e non abbiano, per loro natura dei pericoli derivanti direttamente dal loro svolgimento, ma derivanti soltanto da comportamenti impropri da parte degli operatori, fa sì che non vi siano costi per la riduzione dei rischi da interferenze se non quelli di coordinamento.

Anche la prevenzione alla base del rischio COVID19 o altre emergenze analoghe si dovessero verificare, partirà dall'attuazione delle linee guida comuni dettate dal conduttore prioritario (maggior numero di addetti) e conseguentemente il restante personale presente dovrà aver ricevuto come sopra indicato le relative disposizioni ed indicazioni.


RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI CARATTERE GENERALE

<p>RISCHI D'INCENDIO ED ESPLOSIONE</p> <p>All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.</p> <p>Tutti i presidi antincendio e gli impianti sono periodicamente assoggettate a manutenzione e verificati nel funzionamento.</p> <p>Il Piano di Emergenza ed Evacuazione ed il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà essere predisposto dal concessionario</p>	
<p>RISCHI ELETTRICI</p> <p>In ogni ambiente di lavoro esistono impianti (cabine, quadri, prese e spine) ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.</p> <p>L'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra protetto con interruttore generale e con un interruttore differenziale.</p> <p>Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.</p> <p>Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.</p>	
<p>CAMPI ELETTROMAGNETICI</p> <p>Non esistono postazioni di lavoro con presenza del fattore di rischio significativo relativo ai campi elettromagnetici. Si evidenzia peraltro la presenza di campi magnetici da correnti elettriche in prossimità delle cabine elettriche.</p>	
<p>CADUTA DALL'ALTO</p> <p>La maggior parte degli incidenti che avvengono nell'utilizzo delle scale portatili, sono da ricondursi ad un non corretto utilizzo delle stesse.</p> <div data-bbox="268 1137 842 1518"> <p style="text-align: center;"> USO DELLE SCALE PORTATILI</p> <p>ISTRUZIONI E CARATTERISTICHE PER LE SCALE PORTATILI DOPPIE O "A LIBRO"</p>  <ul style="list-style-type: none"> • Pedana superiore con parapetto: in mancanza del parapetto NON si possono utilizzare gli ultimi 3 gradini. • Dispositivo contro l'apertura della scala (catena o fascia). Se la scala è più bassa di 1,8 metri allora deve essere dotata anche di un dispositivo che ne impedisce la chiusura (asta pieghevole o pedana a incastro). • Targhetta di omologazione alla norma UNI EN 131, e dotata di libretto d'uso e manutenzione e istruzioni sull'uso in sicurezza. • Gradini e piedini antiscivolo se la scala è in legno i gradini devono essere privi di nodi e incastrati sui montanti (NON inchiodati). • Appoggiare la scala SOLO su pavimento resistente e livellato (non terra o rampe). • Le scale a libro NON possono avere un'altezza superiore a 5 metri e NON possono essere usate per salire su sopralci o piani elevati. • NON utilizzare la scala se riscontrate lesioni o deformazioni di pioli o assenza di appoggi antiscivolo. • NON sporgersi lateralmente dalla scala, o troppo in avanti o indietro. • La portata massima di una scala marcata EN 131 è di 150 Kg. NON superare il limite. Sulla scala NON portare pesi superiori ai 25 Kg. • Salire e scendere sempre rivolti verso la scala. NON salire in due o più sulla scala. • NON spostarsi a cavalcioni sulla scala. NON spostare la scala con persone o materiali su di essa. • NON utilizzare la scala in prossimità di finestre o sui terrazzi o sui pianerottoli delle scale fisse. NON posizionarsi con la scala dietro alle porte. • Salire sulla scala con scarpe con suola antiscivolo, NON con ciabatte o scarpe con tacco o suola in cuoio. • Le scale metalliche NON possono essere usate per lavori con presenza di corrente elettrica (utilizzare scale in legno o resina). </div>	

<p>RISCHIO INVESTIMENTO data la natura della concessione e i luoghi di esecuzione della stessa si ricorda che il rischio di investimento è presente solo nelle zone di accesso ai mezzi e nei momenti in cui si spostano. Le manovre devono quindi essere eseguite nel rispetto delle procedure di sicurezza del concessionario e del codice della strada</p>	
---	--

REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

<p>L'eventuale utilizzo di attrezzature/ impianti di proprietà comunale deve essere preventivamente autorizzato ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore. Tutto il personale deve avere un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'accesso all'area. La formazione del personale è a carico del concessionario Sia assicurato il rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale vigente. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante le attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnali allarmi in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).</p>	
<p>Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale. Dovranno essere forniti ai propri addetti i DPI che si renderanno necessari in relazione ai rischi residui relativi all'attività svolta.</p>	
<p>È fatto divieto rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature</p>	
<p>È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche attività o le aree destinate ai servizi tecnici (centrale termica ecc.)</p>	
<p>Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi. Il concessionario dovrà garantire con un proprio regolamento il rispetto del divieto di fumo</p>	
<p>Vige il divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza</p>	
<p>Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo le attività che potrebbero risultare pericolose;</p>	
<p>Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. investimento, urti con mezzi in movimento, pulizie, ecc) delimitare l'area di lavoro in maniera permanente (segnaletica orizzontale e/o verticale) – utilizzare anche nastri o catenelle per delimitare le aree a rischio (passaggio, sosta, carico scarico).</p>	

<p>È vietato versare liquidi pericolosi nei lavandini o scaricare rifiuti se non nelle aree apposite</p>	 <p>The image contains two prohibition signs. The first sign on the left shows a person pouring liquid from a container into a sink, with a red circle and a diagonal slash over it. Below the sign, the text reads "VIETATO VERSARE LIQUIDI". The second sign on the right shows a person dumping waste into a container, also with a red circle and a diagonal slash over it.</p>
<p>Divieto di accesso a centrali termiche e cabine elettriche ai non addetti.</p>	

RISCHI PRESENTI RILEVATI SUL LUOGO DI LAVORO

la descrizione dei rischi, se presenti, sarà inserita all'atto dell'esecuzione del sopralluogo congiunto tale integrazione sarà cura del soggetto concessionario

Di seguito sono riportati rischi presenti nell'area/sede dei lavori del committente:

Art. 26 co.3 ter D.Lgs.81/08: "in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

- non si evidenzia nessun rischio aggiuntivo presente o derivante dai luoghi o dalle attività particolari presenti nei luoghi di lavoro oggetto delle attività

si evidenzia la presenza di possibili rischi residui derivanti da:

- cadute a livello
- urti, tagli, ferite, ecc...
- contaminazione biologica
- contaminazione allergiche,
- utenza presente
- incendio
- esplosione o rischi derivanti dovuti a linee di servizi presenti (linee elettriche, gas, acqua, ecc..)
- movimentazione manuale dei carichi
- oggetti abbandonati e/occulti
- elettrocuzione
- cadute dall'alto
- Attività che espongono a rischio di caduta oggetti dall'alto
- rischio clima dovuto a lavorazioni fatte all'aperto
- annegamento
- animali, insetti
- asperità del terreno,
- aggressioni
- soffocamento
- rischio guida ed incidenti stradali
- svenimenti dovuti a lavori in prossimità di vasche o argini fluviali, o altre tipologie di ambienti definibili CONFINATI
- ALTRO:**

POTENZIALI AREE, ATTIVITÀ ED AMBIENTI A RISCHIO SPECIFICO

Elenco non esaustivo da redigere sulle specifiche aree oggetto delle attività e da integrare con eventuali rischi aggiuntivi individuati in fase di coordinamento introdotti dal concessionario:

(Presenza di aree / luoghi di lavoro soggette a rischi specifici di rumore, polveri, vibrazioni, incendio, CEM, ecc..., luoghi CONFINATI)

CRITICITÀ

Tipologia	Misure adottate

Note 1

Luoghi ad accesso consentito, locali ed aree vietate al concessionario, permessi di lavoro, ecc:

Luoghi ad accesso consentito:

Luoghi ad accesso non consentito o condizionato:

Note 2

indicare di seguito: DPI, attività a rischio introdotte dal concessionario, ecc

DPI: si rimanda alla documentazione allegata

**CRITICITÀ INDIVIDUATE e/o INTRODOTTE dai LAVORI APPALTATI e introdotte dal concessionario
si rimanda alla documentazione allegata**

DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE: Il datore di lavoro dell'ente affidatario mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza ed emergenze;
- informazione sui rischi e/o procedure di lavoro sicure,
- ulteriori indicazioni (specificare):

Attività a rischio introdotte dal concessionario

Al fine di evitare eventuali interferenze fra attività compresenti sarà cura del concessionario informare tutto il personale riguardo alle attività programmate. **Come principio generale saranno evitate tali attività in presenza di personale estraneo o utenti. Qualora non sia possibile, la zona oggetto dell'intervento sarà interdetta con apposita cartellonistica safety.**

ATTENZIONE: il concessionario presso i locali in suo uso dovrà organizzare e gestire l'intera attività di emergenza anche in caso di assenza di altro personale coordinandosi invece con le altre organizzazioni, se presenti all'interno del luogo di lavoro.

Le figure presenti nei plessi ospitanti dovranno organizzare e gestire l'intera attività di emergenza coordinandosi con il concessionario e altre organizzazioni cooperanti presenti all'interno del luogo di lavoro non in carico al concessionario.

Misure per ridurre le interferenze

Eventuali rischi da interferenze possono essere comunque ridotti o eliminati con un comportamento corretto da parte degli addetti: da un lato, il personale del concessionario deve svolgere le proprie mansioni e controlli in modo corretto rispettando le norme di legge e di buona prassi; dall'altro, il personale presente non deve interferire in alcun modo con gli addetti al servizio.

Il personale compresente deve istruire gli addetti del concessionario nel caso sia necessario affrontare situazioni di emergenza, informandoli, ad esempio, riguardo alle vie di esodo e di ogni altra informazione ritenga utile per ridurre e/o eliminare rischi derivanti da situazioni impreviste.

Il fatto che i servizi vengono svolti contemporaneamente e non abbiano, per loro natura dei pericoli derivanti direttamente dal loro svolgimento, ma derivanti soltanto da comportamenti impropri da parte degli operatori, fa sì che non vi siano particolari costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti alla gestione in concessione degli impianti sportivi :

DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
COSTI AGGIUTIVI RICHIESTI				

Totale Importo costi sicurezza € _____,00

NOTA: Si osserva che qualora, in esito alle verifiche successive o alla riunione di cooperazione e coordinamento ed ai sopralluoghi congiunti, nell'ottica di migliorare ulteriormente le condizioni di sicurezza generali e minimizzare i rischi derivanti da attività interferenti anche con l'utenza, emerga la necessità di prevedere un budget per l'acquisto di ulteriori dispositivi e per la sensibilizzazione del personale operante, tali oneri saranno oggetto di una successiva stima. Le possibili interferenze delle attività a cura dell concessionario con quelle dell'Ente potranno essere gestite mediante: sfasamenti spaziali (costo zero); sfasamenti temporali (costo zero in quanto già indicati nel capitolato); procedure logistico-organizzative (costo zero); nostra stima della sicurezza al fine del coordinamento con l'. Sono esclusi dalla presente stima i costi inerenti gli "oneri aziendali della sicurezza" afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, ovvero la quota parte delle spese generali che il datore di lavoro deve sostenere, per un determinato intervento, al fine della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori (si fa riferimento al documento 15/17/CR5BIS/C4 di ITACA ed approvato dalla Conferenza delle Regioni del 19 febbraio 2015 "Verifica di congruità degli oneri aziendali della sicurezza nei contratti di lavori pubblici: prime indicazioni operative"). Le misure da adottare sono considerati oneri rientranti nell'attività d'impresa e, pertanto, non imputabili come oneri sicurezza. Gli orari di lavoro essendo definiti nel capitolato sono già considerati nella formulazione dell'offerta così come la contestualizzazione ai singoli ambienti di lavoro essendo obbligatorio per tutte le aziende il sopralluogo preventivo su detti luoghi.

DISPOSIZIONI PER IL CONCESSIONARIO

OLTRE A QUANTO GIÀ RICHIAMATO DALLE PRESCRIZIONI INSERITE NEI DOCUMENTI DI GARA

Gli addetti dovranno tenere ben esposto il cartellino di riconoscimento previsto dalle norme in materia di lavori pubblici, sicurezza, emersione del lavoro nero.

Il concessionario dovrà tenere periodici incontri di coordinamento, scambiandosi reciprocamente le informazioni e promuovendo, se del caso, azioni di formazione congiunta.

Il concessionario, oltre a valutare i rischi specifici insiti nell'ambiente in cui si svolge il lavoro, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare ai fini di un'efficace cooperazione per eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze nei luoghi e nei tempi comuni di attività.

Per cui si richiede :

- 1) di adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano gli altri operatori ed in particolare cercare sempre di svolgere gli interventi con sfasamento spaziale e temporale rispetto alla presenza in potenziale personale, utenti esterni o non addetti alle lavorazioni.
- 2) il rispetto delle disposizioni impartite dal concessionario con gli idonei strumenti di legge, relative ai rischi generali e specifici dell'attività;
- 3) prima di iniziare i lavori, di informare gli operatori ed il Responsabile individuato nel "dettaglio di coordinamento" circa situazioni particolari e/o rischi specifici (apparecchiature, sostanze pericolose, ecc.);
- 4) di accordarsi preventivamente con il dirigente o il responsabile della struttura ove si tengono i lavori per l'effettuazione di opere particolari o per le necessità di interruzione temporanea delle utenze;
- 5) di riporre a fine di ogni giornata lavorativa in luogo sicuro, utensili, apparecchiature e macchine e lasciare in ordine e puliti locali ed accessi

DISPOSIZIONI INTEGRATE da quant' altro necessario e/o richiamato dagli accordi tra le parti

Il personale esterno, per poter accedere ed operare nella sede oggetto di attività dovrà:

- non fumare nei locali dove ne vige il divieto;
- effettuare interventi su macchine ed attrezzature previste solo previa consultazione del libretto delle istruzioni, senza pregiudicare l'incolumità fisica del personale presente;
- rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica di indicazione di rischio e/o pericolo;
- non ingombrare con materiali ed attrezzature le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- non lasciare incustoditi materiali e/o attrezzature che possano essere potenzialmente pericolosi per soggetti terzi, né lasciarli in equilibrio precario;
- non usare abusivamente materiali ed attrezzature di proprietà dell'Ente;
- una volta all'interno della struttura, accedere all'area oggetto dell'intervento attraverso i normali percorsi;
- adottare, in caso di uso di fiamme libere o sostanze infiammabili (che comunque dovrà essere preventivamente autorizzato da parte del committente), tutte le adeguate misure di tutela per evitare qualsiasi evento pericoloso;
- **eventuali situazioni critiche ed anomalie che dovessero verificarsi durante l'esecuzione del lavoro e qui non previste, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento;**
- gli addetti dovranno essere protetti con la consegna e l'uso degli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale, specifici in relazione al lavoro da eseguire. Se autorizzato e se del caso, nell'uso della fiamma libera è obbligatoria la protezione delle parti del corpo scoperte; nei lavori all'aperto si sospenderà il lavoro in caso di condizioni climatiche avverse.

DISPOSIZIONI PER GLI ADDETTI DEL CONCESSIONARIO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA EVACUAZIONE

Il personale del concessionario deve attenersi se dentro aree, alla specifica cartellonistica e segnaletica affissa nell'edificio/area nel quale opera ed in particolare alle prescrizioni dei piani di esodo, mentre, se invece all'aperto, dovrà predisporre autonomamente il piano di emergenza coordinandosi anche con le altre attività presenti, per cui:

- **deve** effettuare interventi diretti sui presidi e sulle persone sotto la propria esclusiva responsabilità ed in relazione al piano di emergenza predisposto;

- **deve** utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso ed intervenire sui quadri elettrici e sugli impianti tecnologici in relazione alle necessità derivanti dalle specifiche emergenze.

DISPOSIZIONI PER GLI ADDETTI DEL CONCESSIONARIO DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE

Il personale del concessionario in caso di evacuazione:

- **deve** mantenere la calma ed allontanarsi ordinatamente dai locali, senza correre, spingere o gridare;
- **deve** seguire solo i percorsi di esodo contrassegnati dall'apposita segnaletica;
- **non deve** procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- **deve** attendere la comunicazione di cessato allarme da parte del proprio coordinatore prima di rientrare nella struttura.

Valsamoggia,

Per la stazione appaltante – Comune di Valsamoggia _____

Per il concessionario _____